

Verbale della riunione di direttivo dell'associazione ToroMio avvenuta in data 22/7/2021.

Alle ore 19 in presenza presso i locali del Ristorante Ca' Sofia in Torino Corso Sicilia 70 i consiglieri: Regis, Perozzo, Romiti, De Grandis, Morelli di Popolo, Conterno, Cisella, Pollano, Cavagnero, Cochis, Olivero, per un totale di 12 consiglieri su 19.

Sono altresì presenti i soci Dosio, Benedicenti, Pedrazzi, Esposito, Stratta, Pistono, Giovale nonché Vanessa Bertolone.

SI PASSA QUINDI ALLA TRATTAZIONE DELL'

ORDINE DEL GIORNO:

1) VideocallToroMio/Noif/ Interspac del 30/7/2021: discussione in ordine ai temi da sottolineare in occasione di tale incontro.

Il segretario Romiti, presidente Noif, introduce l'argomento riferendo dell'impegno da parte del fondatore Marco Francia a creare un contatto diretto con Interspac e che si tratta di una occasione in cui si dovranno valutare le possibilità di una sinergia tra un'organizzazione portatrice di un progetto che appare prevalentemente di natura finanziaria dati anche i componenti del consesso di cui fanno parte Banche e importanti case di fondi d'investimento ma il cui sviluppo appare però importante sia per la risonanza mediatica del tema della partecipazione (data anche dal fatto che oggettivamente i Vip interisti hanno avuto il merito di mobilitarsi) sia per la stessa sostenibilità, soprattutto a certi livelli, di un modello partecipativo.

Il Noif chiederà la formazione di un'alleanza finalizzata a creare un fronte che esprima bene i valori delle due gambe sulle quali da sempre anche ToroMio dice deve fondarsi ogni progetto partecipativo ossia un azionariato reale diffuso e ben organizzato in grado di raccogliere adeguate risorse economiche indispensabili per società con bilanci importanti che sembra essere l'ambito in cui sia maggiormente impegnata Interspac ed in contempo lo sviluppo di una partecipazione popolare di rilievo che reintroduca nel mondo dei Club quella componente associativa che è stata sradicata dal calcio circa trent'anni fa. Inoltre l'idea del Noif è che il modello partecipativo sia come un abito su misura da realizzare per ogni piazza giacché ogni piazza ha caratteristiche specifiche ma certo lo sviluppo ai massimi livelli dei vari strumenti utilizzabili di partecipazione reale o popolare che siano non potrà che aiutare la concreta realizzabilità di ciascun progetto. Le richieste del Noif saranno quindi: 1) Collaborazione per la realizzazione dell'annunciata convention di settembre sulla partecipazione che intende organizzare Interspac 2) Apertura di un tavolo comune per lo sviluppo ed il rilancio della proposta di legge 3) Valutazione comune circa il possibile ingresso di Interspac nel Noif.

A questo incontro ToroMio sarà di gran lunga componente più rappresentata schierando oltre a Romiti il Presidente Regis (in forse), il fondatore Francia, il consigliere Olivero e il socio Stratta oltre a Giuseppe La Scala per Apa Milan e a Lauro Riani per Parma Partecipazioni Calcistiche.

Fatta questa premessa si apre quindi il dibattito.

Il Consigliere De Grandis riferisce che i temi sembrano sufficientemente sviluppati.

Il socio Esposito solleva dei dubbi circa l'opportunità di appoggiare un movimento così potente e portatore di valori che appaiono non proprio coincidenti con la partecipazione "dal basso" che da sempre promuove e auspica ToroMio e che tale avvicinamento potrebbe non essere compreso dagli stessi tifosi vicini alle posizioni più proprie del Noif e di ToroMio.

Il segretario Romiti riferisce che questa stessa osservazione e' stata ampiamente discussa in seno al Noif, portata avanti in particolare dal Presidente onorario di MyRoma Walter Campanile. Il Direttivo Noif ha valutato prevalente l'interesse ad approfondire la conoscenza e cercare di influenzare positivamente in senso popolare un progetto che in questo momento appare centrale a livello mediatico nella promozione dell'argomento e che comunque tratta di aspetti indispensabili al buon sviluppo di un modello partecipativo avanzato, efficace e concreto che non può prescindere dalla soluzione del problema, soprattutto su certe piazze, di portare consistenti capitali alla società sportiva.

A questo proposito il socio Dosio condivide il fatto che l'utilizzo di una Spac (una società di scopo che raccolga capitale per l'acquisizione di una partecipazione) possa essere davvero una buona idea come modello acquisitivo di una quota all'interno di una società.

Si riferirà quindi all'esito di questo importante incontro che comunque ha fatto sì che si siano unite al Noif altre due associazioni Noi siamo Acireale e Livorno Popolare che allungano l'elenco e forniscono l'occasione di organizzare la prossima convention Noif a Livorno.

2) Decisione su proposta correzione del punto 4 del verbale consiglio Direttivo 22.4.2021 presentata da Luciano Cavagnero con invito di tale consigliere al Presidente Guido Regis a dimettersi dalla sua carica per gravi errori di gestione, incompetenza e incoerenza collegati alle modalità con le quali quest'anno ToroMio ha partecipato, tramite propri soci azionisti, alla assemblea tenutasi in forma telematica della Cairo Communication Spa, partecipazione avvenuta con domanda scritta non ammessa alla risposta.

Introduce l'argomento il segretario Romiti che si dichiara favorevole alla correzione del verbale nel senso proposto.

Circa la nota però non condivide ne' le contestazioni di antidemocraticità espresse dal consigliere Cavagnero ritenendo che in rapporto alla tempistica si sia prodotto un iter comunque adeguato che ha prodotto una domanda in modo partecipato e di contenuto coerente agli obiettivi dell'associazione. Circa l'esito negativo di non ammissione, date le condizioni di assemblea virtuale, lo riteneva abbastanza scontato. In ogni caso l'ambito della partecipazione all'assemblea della Cairo Communication non gli appare oggettivamente particolarmente rilevante per le sorti della missione di ToroMio. Perlomeno questa è la sua opinione. Ma visto che come metodo e' meglio far fare le cose a chi ci tiene di più ed indubbiamente il consigliere Cavagnero e' quello maggiormente convinto dell'efficacia di tale tipo di azione propone che per l'anno a venire il Presidente, qualora Cairo permanga presidente del Torino, deleghi totalmente l'organizzazione della partecipazione alla prossima assemblea della Cairo Communication al consigliere Luciano Cavagnero che avrà il compito di guidare la delegazione ToroMio e di impostare domande o comunicazioni ufficiali con l'aiuto degli altri consiglieri e soci interessati al tema.

Trova infine completamente inopportuna la richiesta di dimissioni del Presidente che anzi tiene sinceramente a ringraziare per l'opera sin qui svolta.

Il Consigliere Cavagnero pur avendo constatato il diverso parere di diversi altri consiglieri insiste nel ritenere assai importante il tema di una efficace e corretta partecipazione all'assemblea della Cairo Communication che non si risolva semplicemente in uno spot per ToroMio, come è stato l'ultima

volta, e rimarca ancora l'iter decisionale totalmente discutibile con il quale, su iniziativa del Presidente, e' stata sostanzialmente impedita ogni forma di vero confronto e dibattito sul tema.

Il segretario Romiti sottolinea da un lato, insieme al Presidente, che i tempi ristretti sono stati il principale motivo del l'impostazione in tal senso della votazione e dà lettura del testo della domanda presentata alla Cairo Communication che sinceramente gli appare conforme alla spirito di ToroMio e anche invero a molti dei contenuti espressi dallo stesso Luciano Cavagnero.

Il socio Beccaria riferisce riferisce la sua opinione che il tempo dedicato a cercare di incidere su Cairo attraverso la partecipazione all'assemblea della Cairo Communication gli appare tempo perso.

Il presidente peraltro sottolinea che non intende accettare l'invito a dimettersi del Consigliere Cavagnero e che porterà a termine il suo mandato peraltro ormai di prossima scadenza al 4/5/2022 e come noto, in quell'occasione, senza possibilità per lui di rielezione.

Il socio Beccaria riferisce ancora circa l'opportunità di avere un Presidente che in taluni casi decida con vigore e che in molti casi, appunto, in un gruppo le cose vanno bene con un comandante a cui è delegato il compito di decidere affiancato da un gruppo compatto che "rema" sostenendone l'azione. Tuttavia questo è un modello che nella storia di ToroMio si è sempre inteso modificare in favore di una linea maggiormente partecipativa, quella della cosiddetta "pluralità di leader" osserva ancora Cavagnero, concorde Romiti, linea che gli sembra davvero che talora venga abbandonata.

Il consigliere Cavagnero riferisce conclusivamente che proprio il diverso spirito tra la linea presidenziale e la sua, circa l'argomento della partecipazione all'assemblea della Cairo Communication, è l'aspetto che più teneva a sottolineare e che la proposta di modifica ancora a suo giudizio non esprime ancora appieno tale distinzione, tuttavia, su richiesta del segretario, non si oppone alla messa al voto della modifica nei termini proposti che viene approvata pertanto all'unanimità dei consiglieri presenti.

Il Presidente Regis e il consigliere Luciano Cavagnero si ripromettono peraltro di prossimamente incontrarsi personalmente per un chiarimento.

3) Richiesta al Direttivo da parte del socio Enrico Esposito di aprire procedura di espulsione in capo al consigliere Luciano Cavagnero per la volontaria diffusione di contenuti tali da compromettere l'onorabilità ed il prestigio dell'associazione tramite post sul gruppo ufficiale Facebook ToroMio.

Prende la parola il socio Enrico Esposito il quale dopo avere dato integrale lettura del post pubblicato sul gruppo Facebook ToroMio chiede al Direttivo di adottare le conseguenti decisioni.

Il segretario Romiti sottolinea che in sostanza la domanda che pone il socio Esposito al Direttivo si può sostanzialmente sintetizzare così: alla luce di quanto accaduto è opportuno o meno che continui il rapporto tra ToroMio e Luciano Cavagnero?

L'importanza del contributo fornito all'associazione e la storia dei rapporti umani che si sono costruiti al suo interno, anche grazie a lui, portano a dire il segretario Romiti che è senz'altro opportuno che tale rapporto continui.

La reazione avuta su Facebook è apparsa però senz'altro eccessiva, densa di personalismo e per di più operata con uno strumento "ufficiale" di ToroMio quale il gruppo ufficiale Facebook, di cui Luciano

Cavagnero e' ad oggi esclusivo amministratore, di modo che non è stato neppure possibile rimuovere il post da parte del Direttivo.

Considerando prevalente l'importanza della persona rispetto alla reazione operata con il post, che certo appare criticabile nei contenuti ma che comunque, fortunatamente, non risulta avere prodotto gravi danni all'associazione, ritiene che il Direttivo possa ben valutare di non aprire la procedura di espulsione alle seguenti condizioni per il Consigliere Cavagnero:

- 1) presa d'atto che egli viene fatto oggetto da parte del Direttivo di ammonizione ufficiale che lo diffida dal ripetere simili comportamenti.
- 2) disponibilità a rimuovere il post incriminato da Facebook.
- 3) disponibilità a rimettere al Presidente pro tempore le esclusive credenziali di amministratore del gruppo ToroMio su Facebook entro e non oltre quindici giorni dal presente direttivo.

Ha quindi luogo ampio dibattito in cui il consigliere Cavagnero e i vari consiglieri esprimono il loro punto di vista circa l'accaduto; in particolare il consigliere Cavagnero riferisce che al di là' di tutto la difesa della libertà di espressione e dibattito all'interno di ToroMio e' stato il principale motore della sua azione.

Il consigliere Conterno manifesta la preoccupazione di creare un precedente negativo ed emerge così anche l'ipotesi di rimandare la discussione ad in Direttivo chiuso con apertura della procedura, il socio Benedicenti si scusa con gli altri soci presenti per il contenuto dei punti 2 e 3 dell'ordine del giorno e il consigliere Morelli di Popolo in particolare si scusa con il socio Guido Stratta per la lunghezza del dibattito che toglie tempo all suo intervento.

Alla fine del dibattito il consigliere Cochis, a livello metodologico, propone anzitutto di interpellare anzitutto direttamente il consigliere Cavagnero circa la sua effettiva disponibilità o meno a ricevere positivamente i contenuti delle condizioni proposte dal segretario Romiti.

Interpellato, il consigliere Cavagnero si dichiara disponibile a farlo.

A questo punto, convintisi tutti che ne sussistano i presupposti, viene messa ai voti la proposta di definizione avanzata dal segretario Romiti che viene così approvata all'unanimità. Il segretario andrà a curare gli adempimenti previsti dalla stessa.

4) Aggiornamento attività ToroMio:

Viene data la parola al neo-socio Guido Stratta, venuto appositamente da Roma, che illustra il progetto Cuore Granata da lui elaborato pro ToroMio che viene distribuito ai presenti.

Il progetto sarà quindi trasmesso a tutti i soci al fine di dividerne i contenuti e chiedere collaborazione per la realizzazione dello stesso sulle varie aree d'azione ivi illustrate.

Gli altri argomenti oggetto di aggiornamento vengono rinviati a prossima riunione.

5) Ottenimento esclusiva e copyright Immagine Grande Torino Superga

Il consigliere Nargiso si sta occupando con altra legale esperta del settore di procurare i diritti all'associazione e riferirà in merito al Direttivo.

Esaurita la discussione alle 21.15 si passa come di consueto all'abituale cena conviviale.

Il segretario

Il Presidente

Massimiliano Romiti

Guido Regis

**PROPOSTA DI MODIFICA AL PUNTO 4 DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 22/4/2021
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LUCIANO CAVAGNERO**

Testo originario

4) Il presidente REGIS ricorda che alcuni soci ToroMio hanno acquistato azioni CC nel 2018 in seguito ad una proposta del PastPresident Cavagnero, secondo il quale questo avrebbe consentito agli stessi soci di partecipare all'Assemblea e porre delle domande relative al Torino FC e alla sua gestione, in modo da essere doverosamente ascoltati, e con questo continuare ad incalzare il Presidente sul tema ToroMio e Partecipazione dei tifosi come azionisti del Torino FC.

In epoca pre Covid questa partecipazione all'assemblea si è già verificata, Cavagnero formulò alcune domanda che vennero inevitabilmente udite dal Presidente ma ritenute non pertinenti, in quanto il Torino FC non rientra nelle proprietà della CC. Tuttavia l'intento di essere ascoltati era stato raggiunto. L'anno scorso non è stato possibile partecipare all'assemblea, ma i soci hanno mantenuto le quote CC sempre con la stessa principale finalità. Per cui si è deciso di partecipare quest'anno, anche se per via telematica, inviando un quesito al quale molto verosimilmente verrà negata risposta per le stesse motivazioni addotte dell'assemblea del 2018/19. L'intento ed il successo quindi non deve essere misurato dalla risposta o meno da parte della CC. L'operazione ha solo la finalità di continuare a riportare all'attenzione di Cairo e della CC, quanto ToroMio sta proponendo da Statuto, anche per non rendere sterile ed infruttuoso l'investimento economico che alcuni soci hanno fatto nell'acquistare azioni CC. Comunica che il Consiglio Direttivo aggiornerà i soci qualora, inaspettatamente, si ottenessero risposte positive dai quesiti presentati all'Assemblea

Nuovo testo proposto

4) Il presidente REGIS ricorda che alcuni soci ToroMio hanno acquistato azioni CC nel 2018 in seguito ad una proposta del Past President Cavagnero, secondo il quale questo avrebbe consentito agli stessi soci di partecipare all'Assemblea e porre delle domande relative al Torino FC e alla sua gestione, in modo da essere doverosamente ascoltati, e con questo continuare ad incalzare il Presidente sul tema ToroMio e Partecipazione dei tifosi come azionisti del Torino FC.

In epoca pre Covid questa partecipazione all'assemblea si è già verificata. Luciano Cavagnero è riuscito a formulare due domande che nascevano dal fatto che il Torino Fc , dal sito che si relaziona con gli investitori, sembrava essere partecipata dalla Cairo Communication che lo presentava sul sito come suo asset. Tali domande sono state ascoltate dal Presidente il quale aveva risposto nell'occasione che non era così, che il Torino Fc era una sua proprietà di famiglia e già in allora, e questa fu la riposta alla seconda domanda, dichiarò che non era sua intenzione venderlo. Dopo l'assemblea, nel corso di uno scambio di saluti, Cairo mostrò anche interessamento per la possibilità di partecipazione dei tifosi al Torino Fc.

Così l'intento di iniziare un dialogo fu raggiunto. L'anno scorso non è stato possibile partecipare all'assemblea, ma i soci hanno mantenuto le quote CAI sempre con la stessa finalità. Il consigliere Cavagnero osserva che il presidente ha deciso, ottenendo un consenso del direttivo ma negando adeguata discussione sulla propria proposta e abrogando una commissione in essere (di fatto è stato un sopruso), di partecipare quest'anno, anche se per via telematica, inviando un quesito al quale molto verosimilmente verrà negata risposta anche in ragione della modalità non in presenza delle formalità assembleari che cagioneranno verosimilmente un grande filtro sui quesiti proposti.

Il Presidente Regis continua aggiungendo che il successo non deve essere misurato dalla risposta o meno da parte della CC. L'operazione ha solo la finalità di continuare a riportare all'attenzione di Cairo e della CC, quanto ToroMio sta proponendo da Statuto, anche per non rendere sterile ed infruttuoso l'investimento economico che alcuni soci hanno fatto nell'acquistare azioni CC. Comunica che il Consiglio Direttivo

aggiornerà i soci qualora, inaspettatamente, si ottenessero risposte positive dai quesiti presentati all'Assemblea